

Il project è una chimera, Vestuti a pezzi

 di Giuseppe D'AltoE' triste vederlo così. Banale dirlo e ribadirlo. Perché sul Donato Vestuti, lo storico impianto salernitano, si sono scritti fiumi di parole, avanzati progetti ambiziosi, dibattiti accesi. Resta un dato: da quando la Salernitana ha abbandonato l'impianto per trasferirsi all'Arechi, la struttura, già in evidente degrado, è stata quasi abbandonata al suo destino. Il famoso project financing di riqualificazione con tanto di parcheggi sotterranei non è mai decollato. Interventi di restyling hanno riguardato la pista d'atletica e poc'altro. Basta fare un giro all'interno dello stadio per verificare le condizioni di disagio in cui si allenano le tante società salernitane che si dividono la struttura. Infiltrazioni, calcinacci, situazioni al limite della decenza. La passione per lo sport e tanta buona volontà fanno piccoli miracoli ma ci vorrebbe ben altro per sostenere l'attività di società, anche storiche, che si danno l'anima per dare un punto di riferimento ai giovani e, magari, per "regalare" alla città qualche campioncino. Il manto erboso. In questi giorni di settembre ospiti del terreno di gioco sono i piccioni che si occupano del lavoro di "rizzollatura"... In diversi punti l'erba è alta ed in altra manca con tutte le conseguenze del caso. Il campo ospita rugby e football americano ma obiettivamente non è il

massimo anche per questi sport dove non è preminente l'attività pedatoria. Probabilmente i giardinieri interverranno prima della via dell'attività agonistica per rimettere a "livello" l'erba. Pista d'atletica. Sono state riverniciate le linee delle corsie. La pista è stato oggetto di diversi interventi ed è in ottime condizioni. Il fiore all'occhiello del Vestuti (almeno a vedere le condizioni del resto). Certo per ospitare eventi di maggiore prestigio ci vorrebbe ben altro ma almeno gli istruttori (c'è la Vis Nova Salerno che usufruisce della struttura) hanno il minimo indispensabile per far apprendere i primi rudimenti ai tanti ragazzini che si avvicinano all'atletica (ok anche pedana dell'alto e dell'asta). Palestre. Le strutture interne rappresentano le dolenti note. L'intonaco che riveste le mura è consumo, il soffitto cade a pezzi creando situazioni di evidente pericolo per coloro che si allenano. Non mancano infiltrazioni d'acqua e con la pioggia i disagi per chi utilizza l'impianto aumentano a dismisura. La Pugilistica Salernitana, sodalizio che ha dato lustro allo sport salernitano, è stata costretta a rinunciare alla palestra posizionata al piano superiore con tutte le problematiche del caso per quanto concerne gli allenamenti. Stesso discorso vale per il locale

utilizzato dalla società di karate. poca aria e poca luce: qui addirittura una finestra è stata murata Non versa in migliori condizioni

la palestra in uso all'altra storica società di Salerno: la Nedo Nadi.

Anche qui la palestra del piano superiore presenta evidenti problematiche con il pericolo di caduta di calcinacci. Spalti. Totale abbandono, o quasi, anche in ragione dei pochi eventi che si

svolgono nello storico impianto di Piazza Casalbore. I pochi sediolini

presenti in tribuna sono danneggiati. La Tribuna stampa non esiste più .

In stato d'abbandono anche il locale che ospitava il centro di medicina

sportiva. Il Vestuti è la storia sportiva, e non solo, di questa città

ma , e non può essere altrimenti, deve essere anche il futuro. Un

importante punto di riferimento nel cuore della città da preservare e

migliorare anche con piccoli ma lungimiranti interventi. In attesa del

project financing che verrà .